

## Oltre al 10 % Sestriere, aumentano anche a Cesana. In Val Cenischia la percentuale minore

# Stranieri: a Bardonecchia quasi uno su dieci

### *Claviere si conferma al primo posto (15 %). Tra le città, il primato lo conquista Susa*

Sarà per l'economia basata sul lavoro stagionale e sull'edilizia, ma l'Alta Valle si conferma il territorio con la percentuale maggiore di stranieri. Come nel 2008, anche al 31.12.2009 la piccola Claviere è il paese con la più alta percentuale di stranieri.

Di due punti in più rispetto a prima, sale al 14,57 %, con 29 cittadini stranieri su 199 residenti totali.

I numeri sono piccolissimi, come per Sestriere, dove su 887 residenti, ben 97 non sono italiani (10,94 %).

Il dato più sorprendente

riguarda però Bardonecchia, che è salito in terza posizione, con 305 stranieri su 3243 abitanti (9,40 %).

Dopo la Perla delle Alpi, troviamo al 4° posto Cesana (9 % circa) e al 5° posto Salbertrand (8,91 %).

Cercando dati più significativi, riferiti alle città, abbiamo Susa - sesto posto in assoluto - con quasi il 9 % di stranieri (600 in tutto, + 23 rispetto al 2008).

Segue la piccola Rubiana, e poi - senza sorprese - Bussoleno (8,65 %).

Giaveno, pur essendo la città più popolata di Val Su-



sa e Val Sangone, ha una percentuale bassa di stranieri (7,93 %): 1302 in tutto, ma su una popolazione di 16.593 residenti. Per questo è classificata al 13° posto assoluto. In percentuale, ne hanno di più Coazze e San Giorio, al decimo posto (8,38 % entrambi).

Quali sono invece i paesi di Valle con meno stranieri?

La Val Cenischia conferma ancora di essere una "zona franca", con Giaglione che detiene il primo posto

(appena sopra l'1 %), con soli 8 stranieri su 661 abitanti.

Segue Novalesa (12 stranieri su 576 residenti, al 2 %) e Venaus (21 su 967, al 2,17 %). Guardando ai numeri, invece, troviamo ovviamente il villaggio di Moncenisio. Qui c'è solo uno straniero, su 42 abitanti: ma in questo caso, c'è il rischio che facendo confronti e proporzioni statistiche, si caschi nella trappola dei polli di Trilussa.

F.T.

Si ringraziano per la collaborazione: Matteo Actis Milanese, Federica Facchi, Simone Vottero e Ingrid Giors. Grafica a cura di Vito Alosio